



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 29/09/2023*

*Numero Registro Dipartimento 1365*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 13791 DEL 29/09/2023**

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 CEE, Direttiva Uccelli 79/409 CEE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Oggetto: Screening di VINCA – PROGETTO DI TAGLIO DEL COMPLESSO FORESTALE RICADENTE IN AGRO DEL COMUNE DI SCILLA (RC) LOCALITA': "La Guardiola" DITTA: MSF LEGNAMI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Proponente: Modaffari Sonia

Parere esclusione VINCA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica



**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>;

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

#### **PREMESSO CHE:**

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n. 334111 del 21/04/2023, la Società ROGEST S.r.l, ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al progetto di taglio del complesso forestale ricadente in agro del comune di Scilla (RC) località: “La Guardiola” ditta: MSF legnami Società a Responsabilità Limitata Semplicata” *Proponente*:Modaffari Sonia;
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 18/09/2023, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla procedura di VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

#### **CONSIDERATO CHE**

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull’ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

#### **DATO ATTO CHE**

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni

delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola;

- con il provvedimento di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

**RILEVATO**, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

**RITENUTO NECESSARIO**

- prendere atto del parere di esclusione dalla procedura di VINCA espresso dalla STV nella seduta 18/09/2023;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

**DECRETA**

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 18/09/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA per il progetto di taglio del complesso forestale ricadente in agro del comune di Scilla (RC) località: "La Guardiola" ditta: MSF legnami Società a Responsabilità Limitata Semplificata" *Proponente*: Modaffari Sonia e di tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo;
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Modaffari Sonia e, per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al Comune di Scilla (RC), alla Regione Calabria Settore Forestazione e ad ARPACal.
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Nicola Caserta**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
*Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente*  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VIA – AIA -VINCA**

**SEDUTA DEL 18/09/2023**

**Oggetto: PROGETTO DI TAGLIO DEL COMPLESSO FORESTALE RICADENTE IN AGRO DEL COMUNE DI SCILLA (RC) LOCALITA': "La Guardiola" DITTA: MSF LEGNAMI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA**

**PROPONENTE: Sonia Modaffari**

*ZPS IT9350300 "Costa Viola"*

**Procedura di Valutazione di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.**

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI**

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

*Relatore/istruttore tecnico: Dott. Nicola Caserta*

*Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.*

*La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.*

*Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.*

**VISTI:**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

**PREMESSO CHE** con nota prot. Regcal n. 146052 del 28/03/2023 acquisita agli atti del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, il proponente Modafferi Sonia ha inoltrato richiesta per la procedura di VINCA del progetto in oggetto.

**PRESO ATTO CHE** Ai sensi dell'art. 6 comma 4 lett. C bis, del D.lgs. 152/06 "La valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto: i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra aziendale di livello locale, redatti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile ed approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati";

**VISTA** la documentazione presentata costituita da:

- Istanza di valutazione di incidenza;
- Dichiarazione del valore dell'intervento proposto;
- Dichiarazione dei Tecnici incaricati circa il possesso della professionalità e le effettive competenze per la redazione dello studio di incidenza ambientale;
- Relazione tecnica forestale;
- Format di Screening di incidenza;
- Elaborati grafici;

**PRESO ATTO** della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata;

### **CONSIDERATO CHE**

La superficie oggetto d'intervento è identificata in Catasto Terreni del Comune di Scilla (RC) al foglio 44 particella n°28, ed è situata in Località "Guardiola". La particella sottoposta al progetto di taglio ha una superficie Tot. catastale di Ha 31.46.70, mentre la superficie d'intervento è di ha 19.90.00

#### *Descrizione della vegetazione e delle tipologie colturali*

La vegetazione forestale dell'area di intervento comprende le seguenti classi colturali: • Fustaia di conifere (Pino Laricio, Douglasia, Abete bianco e Pino radiata) con latifoglie minori (Roverella, Ontano, Leccio e Castagno) Il soprassuolo interessato prevalentemente dal popolamento di Pino Laricio si presenta in due condizioni strutturali che sono la pineta naturale (piccoli nuclei di circa 70 anni posti nelle aree di basso versante ed in prossimità d'impluvi) ed un rimboschimento di circa 60 anni. Nella prima condizione si riscontrano dei nuclei di pino laricio naturali intervallati a latifoglie minori come ontano, roverella, castagno, leccio e faggio, di notevoli dimensioni sia in diametro che in altezza in particolare dove c'è una maggiore presenza di luce. Per quanto concerne la seconda condizione, ovvero il rimboschimento (prevalenza a pino laricio con douglasia, abete bianco e pino radiata) presenta un modulo colturale abbastanza articolato, infatti, nelle aree pianeggianti è stato eseguito uno scasso profondo, testimoniato dal riaffioramento in superficie della matrice geologica, mentre nelle zone di medio versante è stata realizzata, ove necessario, una gradonatura seguita da lavorazioni localizzate. Il sesto di impianto utilizzato è stato 2.5 – 3 metri nelle interfile e 1-1.5 metri tra la fila, ad oggi divenuto molto più largo per effetto

degli interventi di diradamento. Il tutto è testimoniato dalle differenze in termini di sviluppo ipso-diametrico nelle due diverse situazioni, dovuto, unitamente alla maggiore disponibilità di suolo per gli apparati radicali, anche per la maggiore disponibilità di riserva idrica nelle zone piane e di impluvio. Sono presenti inoltre delle aree marginali ove è stato realizzato un rimboschimento impiegando principalmente douglasia e pino radiata con qualche abete bianco e lo stesso è in pessime condizioni vegetative e in abbandono culturale. Dal punto di vista fitosanitario il bosco presenta qualche problema dovuto a processionaria, che rende difficoltosa la fruizione dello stesso durante i periodi delle processioni, specie nei mesi di maggio-giugno. Nel complesso le piccole formazioni di Pino laricio naturali si presentano in ottime condizioni presentando una struttura monoplana e discontinua, con piccoli vuoti che favoriscono l'insediamento di specie accessorie come l'Acerò, il leccio, il faggio e l'ontano, il Pioppo, il Castagno, la Roverella, oltre che alla stessa rinnovazione di Pino laricio, mentre nelle aree rimboschite che presentano una struttura monoplana e continua, causa l'elevata copertura non si riscontra presenza di rinnovazione. Oggi il bosco si presenta denso con provvigioni di notevole interesse. • Soprassuolo transitorio a prevalenza di faggio Il popolamento derivante da passate ceduzioni avvenute parecchi decenni addietro, assume diverse strutture, dovute appunto alla gestione selvicolturale praticata in passato. Si tratta principalmente di un bosco caratterizzato a tratti da un ceduo invecchiato (60/70 anni) in fase di conversione con una elevata presenza di polloni (5-8) di grosse dimensioni, a tratti da una fustaia costituita da un piano dominante di piante più mature che tendono ad ostacolare la rinnovazione e la successiva affermazione, ed a tratti da un ceduo molto giovane con presenza limitata di piante affermate. Non esiste una data certa sull'ultima utilizzazione ma l'età (massima) della fustaia è di circa 80 anni. Il ceduo giovane di circa 45/50 anni, è contraddistinto da ceppaie che portano dai 3 ai 7 (5) polloni si mostra in buono stato vegetativo, ma è evidente come non possa avere accrescimenti sostenuti a causa della concorrenza sulle ceppaie. Si tratta di soprassuoli che differiscono essenzialmente per la forma di governo, mentre per quanto riguarda i principali parametri dendrometrici le differenze sono, tutto sommato, piuttosto contenute. Dal punto di vista patologico localmente sono stati riscontrati attacchi di Fomes fomentarius. Il sottobosco è costituito da graminacee, violetta, dafne, ruscus e felci nelle zone più aperte. Localmente si riscontra rinnovazione di faggio e chiazze di rinnovazione di quercia. La mancanza di interventi negli ultimi decenni è la causa principale della struttura biplana in cui il piano dominante è formato da piante adulte di medie e grosse dimensioni e da quelle più giovani (rinnovazione naturale) cresciute velocemente e più filate, mentre il piano dominato da piante con accrescimenti stentati e molto spesso storte o morte in piedi causa il forte ombreggiamento. La necromassa a terra generalmente è scarsa, sono presenti in generale rametti di diametro massimo non superiore ai 5 cm, con cumuli che generalmente sono generalmente più cospicui all'altezza dei fossi e dei valloni. • Ceduo matricinato a prevalenza di leccio Per quanto concerne il leccio, si tratta di nuclei puri, anche se non mancano le specie accessorie come il castagno, e la robinia. Tali formazioni sono sparse sul lotto boschivo in particolare lungo il confine sud ovest, in prossimità di aree con elevata umidità, occupando una fascia pianeggiante tra i valloni naturali e la pista forestale sul confine ovest e si estende su una superficie pari a circa 01.30.00 ha. Sono dei soggetti che presentano un'età compresa tra i 35/45 anni. Il ceduo è in discrete condizioni strutturali, con la presenza di 2-3 polloni per ceppaia e in alcuni casi ci si arriva pure a 4/5 anche se è presente un elevato numero di matricine delle passate utilizzazioni forestali. La struttura è monoplana e discontinua con un sottobosco occupato da ginestra.

La viabilità interna delle due proprietà è abbastanza ben sviluppata, in misura tale da servire alle esigenze selvicolturali ma bisognosa di interventi di manutenzione straordinaria ed ammodernamento. È formata da piste permanenti a fondo non migliorato, alcune delle quali fungono da vie di collegamento, ed altre ad utilizzo più occasionale e saltuario. Si precisa che grazie alla fitta rete viaria non è prevista l'apertura di nuovi tracciati

#### *Modalità di taglio ed esbosco e relativa produttività*

Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte secondo quanto disposto dal Regolamento Regionale n.9 del 2015, dalle PMPF e dalla legge forestale 45/2012, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni di qualsiasi genere alla vegetazione. Nelle aree oggetto di progettazione forestale non ci sono particolari problemi di esbosco in quanto il bosco è ben servito da piste forestali. L'esbosco previsto è a strascico e semistrascico con trattori e verricello. L'esbosco non è altro che il prolungamento del concentramento fino all'imposto o alla strada seguendo percorsi più o meno attrezzati. Nell'esbosco a strascico con trattori si ha il collegamento delle fasi di concentramento e di esbosco: il concentramento viene effettuato con il verricello (strascico indiretto: trattore fermo), e l'esbosco (strascico diretto: trattore in movimento) viene effettuato tirando il legname agganciato ad una barra di traino. L'esbosco a strascico, che è il sistema più usato, dipende dalla disponibilità di una adeguata rete di strade e piste di strascico (come in questo caso). La produttività dipende soprattutto dalle dimensioni del legname abbattuto ed esboscato, dalle difficoltà del suolo, dai conseguenti tempi di concentramento, dalle caratteristiche del trattore, dalla lunghezza, dalla direzione e dalle altre caratteristiche del percorso di esbosco. Durante le fasi di abbattimento ed esbosco si dovrà prestare particolare attenzione alla rinnovazione, pertanto le

piante di pino dopo l'abbattimento dovranno essere allestite sul letto di caduta ed esibite a topi di 2 – 4 metri.  
*Cronoprogramma delle attività di utilizzazione*

Le attività di utilizzazione forestale per il pino avranno inizio immediato al rilascio autorizzativo da parte degli organi competenti previa trasmissione della documentazione di apertura lavori, mentre per il ceduo si rispetterà la stagione silvana. Il termine ultimo per l'ultimazione dei lavori è prefissato al mese di agosto 2024.

## **ANALISI DI INCIDENZA**

### **Descrizione Sito Rete Natura 2000**

*ZPS “Costa Viola”, Cod. IT 9350300;*

La ZPS Costa Viola è costituita da un tratto di mare, da una zona costiera e da aree collinari nell'interno comprese tra lo stretto di Messina e l'Aspromonte. Questa ZPS è una delle zone europee più importanti per la migrazione primaverile dei falconiformi. Lungo la costa la ZPS si estende da Marina di Palmi a Zagarella. Poi il confine segue l'autostrada A3, fino al cavalcavia sulla fiumara di Catona. È inclusa la fascia di mare dello Stretto di Messina da Capo Barbi a Villa S. Giovanni. Queste zone, sono caratterizzate da rupi costiere, che formano alte falesie, ricche di specie rupicole. Uno degli elementi caratterizzanti è la presenza di una costa rocciosa con Falesie ricche di specie endemiche. Rappresenta un'area importante di transito della ornitofauna migratoria nello Stretto di Messina. Importante è anche la formazione di stagni temporanei ove si localizzano specie rare e la presenza di interessanti boschi mesofili a bassa quota.

L'intervento, non comporta pertanto, impatti particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sull'habitat e specie di avifauna di cui alla ZPS in questione, come evincesi dallo studio di incidenza:

- nella scelta delle piante da abbattere non sono comprese le piante in secche che rappresentavano fonte di nutrimento e rifugio per la microfauna e per l'avifauna come richiesto dalla “Direttiva Uccelli”;
- saranno rilasciate tutte le piante che si trovano in maniera sporadica;
- con il trattamento proposto il tasso di utilizzazione legnosa non supera il saggio naturale d'incremento della massa legnosa.
- gli interventi sono da definire cauti, continui e capillari, interessano tutti i moduli vegetazionali individuati all'interno della particella quindi sono da definire veri e propri tagli colturali e non tagli di rapina. Inoltre si opta a creare all'interno della formazione forestale nel medio-lungo periodo diversi contesti ecologici e quindi una netta pluralità di nicchie ecologiche e di spazi trofici in modo tale da garantire una presenza ricca e varia di specie animali e vegetali.

**Si raccomanda** di tenere conto della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE**, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

### **Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento –

esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.*

**Oggetto: PROGETTO DI TAGLIO DEL COMPLESSO FORESTALE RICADENTE IN AGRO DEL COMUNE DI SCILLA (RC) LOCALITA': "La Guardiola" DITTA: MSF LEGNAMI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA.**

**PROPONENTE: Sonia Modaffari.**

ZPS IT9350300 "Costa Viola"

**Procedura di Valutazione di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.**

La STV

<b>Componenti Tecnici</b>			
<b>1</b>	<b>Componente tecnico (Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL)</b>	<b>Angelo Antonio CORAPI</b>	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
<b>2</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Antonino Giuseppe VOTANO</b>	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
<b>3</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Costantino GAMBARDELLA</b>	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
<b>4</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Francesco SOLLAZZO</b>	<i>ASSENTE</i>
<b>5</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Nicola CASERTA (*)</b>	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
<b>6</b>	<b>Componente tecnico (Dott. )</b>	<b>Paolo CAPPADONA</b>	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
<b>7</b>	<b>Componente tecnico (Dott.ssa)</b>	<b>Sandie STRANGES</b>	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
<b>8</b>	<b>Componente tecnico (Ing.)</b>	<b>Luigi GUGLIUZZI</b>	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
<b>9</b>	<b>Componente tecnico (Dott.)</b>	<b>Antonio LAROSA</b>	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
<b>10</b>	<b>Componente tecnico (Dott.ssa.)</b>	<b>Mariarosaria PINTIMALLI</b>	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>

**(\*) Relatore/Istruttore coordinatore**

**Il Presidente**  
**Ing. Salvatore Siviglia**  
*firmato digitalmente*